

COMUNICATO STAMPA

Approvata la situazione contabile trimestrale al 31 marzo 2021

Il **Banco di Sardegna** chiude il primo trimestre 2021 con un **utile lordo** di 3,4 milioni, in presenza di oneri straordinari una-tantum per 31,5 milioni¹; escludendo tali poste straordinarie il risultato **lordo** si sarebbe attestato a **34,9 milioni di euro**, ben superiore agli obiettivi di budget. L'utile netto è di 700 mila euro, condizionato da un tax rate dell'80% connesso al cambiamento del metodo di valutazione degli immobili di proprietà.

Gli indicatori di solidità patrimoniale del Banco di Sardegna si confermano tra i migliori del sistema e sono largamente superiori ai requisiti normativi; **CET 1 Ratio** e **Tier 1 Ratio Phased-in** al **32,35%**²

La **raccolta complessiva** da clientela ordinaria perviene a 16,5 miliardi (in crescita dello 0,8% su dicembre 2020) grazie all'incremento sia della **raccolta indiretta** di 100,2 milioni (+1,8%), che sale a 5,8 miliardi, sia della **raccolta diretta, che si attesta** a 10,7 miliardi (+28,4 milioni, +0,3% su dicembre 2020)

I **finanziamenti netti a clientela in bonis**³ a 6,8 miliardi, sono sostanzialmente in linea rispetto al 31 dicembre 2020⁴ (-0,1%); di rilievo le nuove erogazioni di mutui casa per 126 milioni⁵ (+24% a/a). I finanziamenti garantiti dallo Stato per l'emergenza Covid-19 ammontano, a fine marzo 2021, a 482 milioni⁶

In ulteriore miglioramento la **qualità del credito**, che registra una riduzione dal 9,81% al 9,57% dell'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale dei finanziamenti. Il grado di copertura dei crediti deteriorati sale al 51,86% dal 49,78% di dicembre 2020; anche il grado di copertura dei **crediti in bonis** cresce significativamente attestandosi allo 0,61%, rispetto allo 0,35% di fine 2020. Più che positivo anche l'andamento del **default ratio**, sceso dall'1% del 2020 allo 0,5% annualizzato del 2021

Il **primo margine** si attesta a 80,8 milioni (-4,7% a/a)⁷. Il dato del solo mese di marzo 2021 si mostra peraltro in aumento sul mese precedente e sulla media degli ultimi 12 mesi, con una particolare performance delle **commissioni nette** salite a 36,8 milioni (+3,4% a/a)

Il risultato da **negoziazione delle attività finanziarie**⁸ e dei **dividendi** è positivo per 25,7 milioni, in crescita di 3,2 milioni su marzo 2020

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** del periodo salgono a 34,9 milioni rispetto ai 2,9 milioni di marzo 2020 per effetto prevalente di rettifiche straordinarie una-tantum per circa 27 milioni, ascrivibili principalmente all'aggiornamento dei modelli valutativi alle più recenti indicazioni normative, anche tenuto conto del proseguire del contesto pandemico

I **costi della gestione**⁹ sono scesi a 59,7 milioni (-5,2 milioni a/a, -8%), con le **spese per il personale** a 32,9 milioni, in calo di 4 milioni (principalmente per effetto della manovra esodi del piano industriale) e le **altre spese amministrative**¹⁰ a 24 milioni (-0,9%)

Il **cost/income**¹¹ scende al 55,6% in netto miglioramento rispetto al 59,8% di marzo 2020

Il **Texas Ratio**¹² si porta a un eccellente 54,2%, in ulteriore riduzione sia rispetto a dicembre 2020 (56,7%) sia a/a (69,3%)

*** **

Il Consiglio di Amministrazione del Banco di Sardegna, riunitosi oggi sotto la Presidenza di Antonio Angelo Arru, ha approvato i risultati contabili del Banco di Sardegna S.p.A. riferiti al 31 marzo 2021.

Risultati di conto economico dei primi tre mesi del 2021

Il **margin** di interesse si attesta a 44 milioni. Rispetto al primo trimestre 2020 scende di 5,2 milioni mentre nel raffronto con l'ultimo trimestre 2020 il calo si riduce a 2,6 milioni.

Le **commissioni nette** raggiungono i 36,8 milioni, mostrando un dato superiore alla media dei quattro trimestri del 2020 e in crescita a/a del 3,4%; in positiva evoluzione tutti i comparti con particolare enfasi nei proventi da *attività su titoli* e da *distribuzione di servizi di terzi*.

Il **primo margine** (margin di interesse e commissioni nette) si attesta così a 80,8 milioni, con un'incidenza delle commissioni che sale al 45,5% rispetto al 42% del marzo 2020.

Il **risultato della gestione del portafoglio finanziario** si attesta a 25,7 milioni, principalmente per effetto delle plusvalenze da cessioni realizzate in alcune finestre favorevoli nel periodo.

Le **rettifiche di valore nette per rischio di credito** ammontano a 34,9 milioni, in aumento di 32 milioni rispetto a marzo 2020. Il dato comprende le citate rettifiche straordinarie per 27 milioni, ascrivibili alla ricalibratura dei modelli valutativi dei crediti alle più recenti indicazioni normative.

I **costi della gestione** scendono a 59,7 milioni, -8% rispetto a un anno prima. In tale ambito, le **rettifiche di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali** pervengono a 2,8 milioni (-1 milione). Le **spese per il personale** si attestano a 32,9 milioni (-10,9%), mentre le **altre spese amministrative**¹³ a 24 milioni calano dello 0,9%, per effetto dei risparmi generalizzati sulle principali voci ordinarie.

Nel trimestre sono stati spesi **contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie** per 2,5 milioni (2,6 milioni a marzo 2020).

L'**utile lordo del periodo** si attesta a 3,4 milioni; al netto delle imposte per 2,8 milioni si perviene a un **utile netto** di 0,7 milioni.

Lo stato patrimoniale al 31 marzo 2021

I **finanziamenti netti in bonis verso la clientela**, che rappresentano il 95,1% del totale, si attestano a 6,8¹⁴ miliardi, sostanzialmente in linea rispetto a fine dicembre 2020¹⁵. Positivo l'andamento del comparto **finanziamenti a medio e lungo termine** (+145 milioni, +2,8%) che con 5,4 miliardi rappresenta il 79,5% del totale dei finanziamenti. I nuovi **mutui casa** erogati nel periodo hanno raggiunto i 126 milioni (+24% a/a)¹⁶. I **conti correnti** si attestano a 635,4 milioni, in calo di 100,8 milioni, di cui oltre il 50% per la componente infragruppo. L'incidenza sull'intero portafoglio in bonis è pari al 9,4%.

I **crediti deteriorati lordi** scendono a 720,6 milioni, in diminuzione di 19,2 milioni (-2,6%) rispetto a dicembre 2020 e sono presidiati da rettifiche per 373,7 milioni. I **crediti deteriorati netti** si portano così a 346,9 milioni e calano, nel trimestre, di 24,6 milioni.

L'**indice di copertura dei finanziamenti deteriorati** sale al 51,86% dal 49,78% di dicembre 2020. La copertura delle sole **sofferenze** è pari al 58,76% (57,75% nel 2020), con un rapporto delle sofferenze nette sul totale dei finanziamenti netti al 2,6% (2,7% nel 2020).

Per gli **UTP** il grado di copertura cresce al 42,13% dal 39,56% di fine esercizio 2020, con un'incidenza netta sul totale dei finanziamenti che scende al 2,1% dal 2,2% di un anno prima.

Il rapporto *NPL netti/Finanziamenti netti* si porta al 4,88% dal 5,20% di fine 2020.

I **titoli in portafoglio** ammontano a 1,6 miliardi (-1,2%). La voce comprende principalmente titoli di Stato italiani per 1,2 miliardi.

I **finanziamenti interbancari netti**¹⁷ registrano un saldo positivo di circa 2,7 miliardi, in aumento di 177 milioni rispetto alla fine dell'esercizio 2020.

La **raccolta diretta da clientela** si posiziona a 10,7 miliardi, in consolidamento rispetto a fine dicembre 2020 (+28,4 milioni, +0,3%). In particolare, i *conti correnti* salgono a 10 miliardi (+86 milioni, +0,9%) con un'incidenza sul totale dell'aggregato pari al 94%, mentre i *depositi a risparmio* scendono a 321 milioni, registrando un calo nel periodo del 3,3%. Il *comparto obbligazionario* si porta a 119 milioni (stabile rispetto al 2020), con un peso percentuale sul totale dell'aggregato pari all'1,1%.

La **raccolta indiretta**, che assomma a 5,8 miliardi, sale dell'1,8% rispetto a fine dicembre 2020 (+100,2 milioni). Nel dettaglio, la componente gestita, che costituisce la parte preponderante dell'aggregato, si attesta a 3,2 miliardi, con i fondi comuni di investimento a 2,8 miliardi, in crescita nel periodo del 3%. In aumento anche la componente assicurativa del ramo vita che raggiunge i 908,6 milioni (+1,3% sul 2020) così come l'amministrata che si porta a 1,7 miliardi (+0,8%).

Il **patrimonio netto** si attesta a 958 milioni, in aumento di 20,5 milioni rispetto a fine esercizio 2020 (+2,2%), a seguito della modifica del criterio di valutazione degli immobili di proprietà¹⁸ che ha comportato maggiori riserve nette per 19,6 milioni.

Sassari, 4 maggio 2021

IL PRESIDENTE
Avv. Antonio Angelo Arru



¹ Composti principalmente da maggiori rettifiche su crediti ascrivibili all'aggiornamento dei modelli valutativi alle più recenti indicazioni normative, anche tenuto conto del proseguire del contesto pandemico, e dall'impatto derivante dall'adozione dei criteri di valutazione al *fair value* e della rideterminazione del valore del patrimonio immobiliare, previsti dagli IAS 40 e IAS 16.

² Considerata la mitigazione dell'impatto della prima applicazione del principio contabile IFRS 9 prevista dal Regolamento UE 2395/2017.

³ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,3 miliardi.

⁴ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi e della componente deteriorata pari a 0,4 miliardi.

⁵ Dato gestionale.

⁶ Dato gestionale.

⁷ La voce è composta dalla somma del margine interesse, che si attesta a 44 milioni (-10,5% a/a) e dalle commissioni nette che pervengono a 36,8 milioni, +3,4% a/a.

⁸ La voce è composta dalla somma del risultato della valutazione dei titoli e degli utili/perdite da cessione di crediti/titoli/altre attività e altre passività.

⁹ La voce è composta dalla somma degli ammortamenti, delle spese per il personale e delle altre spese amministrative (al netto dei recuperi di imposte indirette e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie).

¹⁰ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta (+5,2 milioni) e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie (-2,5 milioni).

¹¹ Rapporto tra i costi della gestione e la redditività operativa (composta da primo margine e proventi della finanza e altri ricavi).

¹² Rapporto tra i crediti deteriorati lordi e la somma di patrimonio netto tangibile e rettifiche di valore dei crediti deteriorati. Il patrimonio netto tangibile comprende il risultato di periodo.

¹³ La voce è esposta al netto dei recuperi d'imposta (+5,2 milioni) e dei contributi ai fondi di risoluzione delle crisi bancarie (-2,5 milioni).

¹⁴ Il dato è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi, e della componente deteriorata pari a 0,3 miliardi.

¹⁵ Il dato a raffronto è composto dalla voce 40.b) dell'attivo patrimoniale "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – crediti verso clientela", pari a 8,5 miliardi, nettata dei titoli di debito valutati al costo ammortizzato, pari a 1,4 miliardi e della componente deteriorata pari a 0,4 miliardi.

¹⁶ Dato gestionale.

¹⁷ Il dato è composto dalla differenza tra i crediti e i debiti verso banche al netto dei titoli.

¹⁸ La modifica ha riguardato, a partire dal 1° gennaio 2021, il criterio di valutazione delle Attività materiali, prevedendo in particolare il passaggio dal modello del costo a quello di rideterminazione del valore, per la valutazione successiva degli immobili ad uso funzionale (IAS 16 Immobili, impianti e macchinari) e il passaggio dalla contabilizzazione al costo alla contabilizzazione al fair value, per gli immobili detenuti a scopo di investimento (IAS 40 Investimenti immobiliari).

Banco di Sardegna Società per Azioni
con Sede Legale in Cagliari Viale Bonaria, 33
Codice fiscale e n° di iscrizione al Registro
delle Imprese di Cagliari 01564560900

Società appartenente al GRUPPO IVA BPER BANCA
Partita IVA nr. 03830780361

Iscrizione all'Albo delle Banche n. 5169 – ABI 1015.7
Gruppo bancario BPER Banca S.p.A. - 5387.6

Capitale sociale € 155.247.762,00 i.v.

Sede Amministrativa e Direzione Generale
Piazzetta Banco di Sardegna, 1 - Sassari
Tel. 079/226000 - Fax 079/226015

<http://www.bancosardegna.it>

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi
e al Fondo Nazionale di Garanzia
Società soggetta ad attività di direzione e coordinamento
di Bper Banca S.p.A.

Servizio Affari Generali

Tel.: (+39) 079/227002

Tel.: (+39) 079/226065

Fax: (+39) 079/226016

segreteria generale@bancosardegna.it

Servizio Amministrazione e Bilancio

Tel.: (+39) 079/226280

Tel.: (+39) 079/226244

direzione.amministrativa@bancosardegna.it